

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 10 Semestre L. 5

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, conosciuti, perorazioni, dichiarazioni e ringraziamenti, griffine (C. 10) in quarta pagina. 10 Per più inserzioni presso la redazione.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un annuncio approvato mensilmente 50.

La crisi ministeriale

La situazione può considerarsi stazionaria. Zanardelli continua a conferire con i principali parlamentari di parte liberale. Il Re ha ricevuto Lacava e Carmine. Tutti convengono che sola soluzione possibile si è quella che mette capo a Zanardelli.

LA CLASSE DI RISPARMIO POSTALI

È ecco il riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio decorso. Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente p. 4.882.678. Libretti emessi nel mese di gennaio n. 55.722, totale n. 4.718.400. Libretti estinti nel mese stesso n. 8.884. Rimaneva numero 4.709.516.

Repubblicano gravemente ferito dai socialisti

per non essere adoratore di Ferri. Il contadino repubblicano Angelo Contino pare avesse giorni sono esitato nella pubblica via un ritornello offendente l'on. Ferri. Ferri, transitando per la borgata di S. Pietro in Trento, fu avvicinato da quattro socialisti i quali gli chiesero ragione della offesa fatta al loro deputato. Ne nacque una rissa vivacissima e il Contino ripeté una ferita prodotta da un colpo di rivoltella alla gamba destra, una coltellata lacerante il braccio destro e una lesione al capo prodotta da una bastonatura.

Novo distacco inglese nel Somaliland?

Telegrafano da Londra che il Ministero della guerra ricevette il seguente dispaccio da Bobote: «Un distaccoamento di soldati del Mullah, catturato a Malla, afferma che il Mullah con tutte le sue truppe ha eseguito marce di fianco distruggendo i fili telegrafici. Il Mullah si è diretto verso Naglas passando per Darmotte. La sua intenzione è di fare razzie e di attaccare le linee di comunicazione inglese tra Bobote e Berbera. La sua fanteria montata si compone di 6000 ovvero 7000 uomini, di cui 1500 partirono per Nagal come avanguardia. Tutti i convogli non possono muoversi da Bobote se non protetti da forti scorte. Tutti i forti inglesi saranno rinforzati».

Il Daily Telegraph ha da Aden:

«Un convoglio inglese fu sorpreso da Mad Mullah tra Garrero e Bobote. Mancano i particolari».

156 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRQUEL

Si rovesciò indietro. Renza la baciò in fronte. «Vieni - ordinò - Domani danzi. Stanotte devi riposarti. La notte è lunga. Godiamoci dei nostri splendori... Saranno brevi forse. La pendola del salotto suona le due. Lorenza trascinò sua sorella senza grandi sforzi. Nessuno cercò di trattenerle. Gli amici di Yauvoise si eclissarono uno ad uno in compagnia delle amiche della Roselli.

Secondo informazioni di fonte indigna Cobba sarebbe circondato dal nemico a Gala di Annanig e si troverebbe nella impossibilità di lasciare Galja per soccorrerlo».

Dopo l'eccidio degli Obrenovich

Karageevich eletto re!

Telegrammi da Belgrado recano che, come tutto lasciava prevedere, Pietro Karageevich è stato chiamato a coprire il trono di Serbia, rimasto libero per un inaudito delitto di cui, forse, egli stesso fu uno dei principali complici. Sia dall'altra sora i deputati e senatori si riuniscono a seduta segreta per discutere la candidatura del principe Pietro Karageevich a re di Serbia. Un piccolo gruppo vi propugnò l'idea repubblicana; ma i conservatori, i radicali e i liberali decisero ad un'unanimità di accettare la candidatura Karageevich, in cui ritengono sia la salvezza e la salute della patria. Il figlio maggiore di Pietro fu proclamato erede del trono. La proposta di introdurre il sistema delle due Camere nella costituzione del 1868 che deve entrare in vigore ora; fu respinta. Dopo vivace discussione, si ordì inoltre un comitato il quale ancora nel corso della notte dovesse introdurre nella costituzione le modificazioni rese necessarie.

Leri mattina alle 9 si raccolsero Senato e Scupina ciascuno separatamente. La Scupina elesse a presidente un radicale e a vicepresidente un liberale. Si decise che la successione al trono sia retta dalla legge salica.

Inoltre, in avvenire, gli ufficiali non presteranno giuramento di fedeltà al re solo, ma anche al paese ed alla costituzione.

Karageevich accetta

Il suo proclama al popolo serbo

Telegrafano da Ginevra che Pietro Karageevich intervistato dichiarò, di accettare la corona di Serbia. Egli partirà come re col nome di Pietro I. Il nuovo re si dichiarò profondamente commosso della fiducia dimostrategli dal popolo serbo, quantunque si aspettasse la notizia che gli fu testè comunicata. Il re ha indirizzato al popolo serbo un problema che stasera sarà affisso pubblicamente, certamente, in tutte le città serbe. Nel proclama il re ringrazia il popolo serbo che non volle rinunziare alle tradizioni dei suoi antenati.

Interessi o cronache provinciali

Palmanova, 14 - Ostruzionismo moderato. - 2. Chi non ricorda le invettive del moderatismo di tutta Italia allorché il manipolo dell'Estrema Sinistra sostenne in Parlamento la magnanima lotta ostruzionista in difesa della libertà concitata da un caporale improvvisato legislatore?

L'oro nel mondo

Il giornale inglese si occupa nelle ricchezze aurifere della valle del Nilo, ove si sono trovati blocchi di quarzo contenenti il prezioso minerale. Si sono già costituite società con rilevanti capitali per lo sfruttamento di queste ricchezze. Si desume dalle ultime valutazioni che la produzione universale dell'oro nel 1902 è salita a 453,280 chilogrammi di metallo puro rappresentante, a ragione di 3444 franchi al chilogramma, un valore globale di 1,573,000,000 di franchi.

Ma allora?

— Ma allora? — So cosa tu mi vuoi dire. Io ti risponderò: la nostra vita è senza uscita, mia povera Renza. Da molto l'ho pensato. Solo mi manca il coraggio. Trassè a sé sua sorella. — Non parliamone più — disse. — Godiamoci del presente senza preoccuparci dell'avvenire. Giacché il caso ci sorride, serbiamo la sola felicità che ci concede e non lasciamoci più soffrire troppo? Lorenza si buttò fra le sue braccia con una specie di passione feroce. — Ah... tu sei buona — disse. — Meno di te. Non fu sempre il tuo coraggio che mi ha sostenuto? Aprì un uccello a pochi passi dal suo letto e disse: — Lo sal... Quest'appartamento è per te... Va a dormire. La nostra amicizia non è che un sogno. Senza occuparsi dei rumori che andavano spingendosi nelle stanze, viene, lasciò cadere ad una ad una ai suoi piedi le vesti. Ella apparve nella penombra della camera, ma e rischiareta da una lampada, appena al soffitto, nello splendore della sua gioventù.

Dichiarò che resterà fedele a queste tradizioni e si ispirerà in modo specialissimo alla memoria del suo rampollo padre. Il nuovo re dà la sua parola che dimenticherà tutto ciò che successe negli ultimi 40 anni e non conserverà rancore contro nessuno di coloro che lo combatterono. Rispetterà i diritti di tutti i funzionari e impiegati che invita a rimanere nella più stretta legalità e a ritornare alle normali occupazioni. Il nuovo re partirà probabilmente da Ginevra per la via di Vienna giovedì sera. Il domicilio del re è sorvegliato da agenti elvetici. I visitatori affluiscono a firmarsi nel registro.

Echi di una conferenza.

Ebbe luogo, il dì dello Statuto, la conferenza dantesca del prof. I. T. d'Aste a beneficio della Dante Alighieri. Siccome qualche maligno insinua che, realmente, il beneficio sia stato un noto imparato teatrale di Udine, così noi, che per le persone che presiedono al locale Comitato della Dante nutriamo la stima più illimitata e più meritata, esprimiamo il desiderio che la cosa sia chiarita. Cividale, 10 - Società Operaia. — Per mercoledì 24 corr. a ore 15, nella sala dell'Albergo al «Friuli» è convocata l'assemblea del comitato della Società Operaia, per l'approvazione del Rendiconto 1902. A noi non sarebbe proprio spiacevole che la convocazione avesse avuto luogo domenica, anziché mercoledì, — che non è festivo, almeno secondo i calendari civili. — In ogni modo speriamo che l'assemblea riesca numerosa. Avvertiamo che l'assemblea sarà valida in prima convocazione con qualunque numero di soci. Monte di Pietà. — A proposito dell'incendio del Monte pigoratino di Napoli, che non era assicurato, abbiamo assunto in proposito informazioni presso il nostro Monte di Pietà. Il nostro Pio Istituto è assicurato con le Generali di Venezia; per un Capitale di L. 200.000, delle quali L. 20.000 per il locale; L. 2.000 per i mobili; L. 78.000 per gli effetti non preziosi; e L. 100.000 per i preziosi. Lo Statuto inculca l'obbligo dell'assicurazione contro i danni dell'incendio per il valore approssimativo dei pegni, e però nel caso dell'incendio, qualora il Monte venisse indennizzato in misura superiore al suo credito verso i proprietari dei pegni danneggiati o distrutti, la maggior somma verrà proporzionalmente ripartita fra gli esattori dei viglietti di pegno. Ed il regolamento di servizio interno, a garanzia di ogni possibile danno stabilisce: E' vietato l'uso del fuoco nel guardaroba, come pure di accenderci con lucerne accese. Non è permesso nemmeno l'uso delle stufe negli ambienti degli uffici, se non a condizione che esse siano collocate a conveniente distanza dei contigui guardaroba. Ci pare quindi che tutti l'interessati possano dormire tranquilli nei riguardi della sicurezza nella loro roba.

Asfissiatà!

Chions, 15 giugno. E' morta, asfissiatà nella propria culla, la bambina Marianna Rosati, di mesi 14, della vicina frazione di Villotta. La madre la aveva lasciata addormentata, con un scaldatoio sotto al piumino bagnato, per recarsi a cogliere un po' di foglia per i bachi. Il fuoco si appiccò al cuscino ed alla culla e quando i vicini si accorsero del fumo uscente dalla stanza era troppo tardi: la poveretta ora già morta asfissiatà. La disgraziata madre dovrà rispondere di omicidio colposo.

Calidoscopio

L'onorevole... Domani, 17, S. Rainieri. Etimologia storica. — 16 giugno 1894. Urbano VI scrive da Napoli una lettera ai cardinali invitandoli a Udine per la pace. La pace non riuscì che alla tregua del 31 luglio di detto anno. Il documento venne edito nel 1890 per nozze Nusi-Zanoffi.

Calidoscopio

«Era veramente superba, d'una eleganza di forme irripetibile. Se un amico di Giorgio Dambert a vent'anni fosse stato nascosto sotto le tende della finestra, sarebbe stato colpito dalla rassomiglianza della ballerina col re del quartiere latino, al tempo delle folle di studente. Un istante dopo, stesa sul letto, con le chiome sparse sulle spalle, ascoltava gli ultimi aneliti della macchina orgia, pallida e fredda; tanta diversa dalle splendide notti del secolo scorso. La festa data in suo onore, spirava nella sala da pranzo. E mezzo inebriata dai fumi del vino e affranta dalle reminiscenze, si addormentò, dimentica dell'amante a cui andava debitrice di questo lusso a lei ignoto, e per il quale sentiva la più completa indifferenza. Nel salotto gli ultimi convitati si congedavano dall'anfitrione e se ne andavano insulzato capite rapendo delle corifee che non erano feroci, mentre i lacchè del barone di Billy, partendo per una seconda tappa, toglievano il loro padrone dal divano e lo gettavano nella sua vettura. Allora non restarono assieme che il

maggiore Campyrol ed il suo amico Vauvoise. Il maggiore si grattava il cranio con imbarazzo. Il conte, invece, era molto animato. La Roselli gli piaceva. Ella lusingava ad un tempo i suoi sensi e la sua vanità. Aveva una seduzione, una grazia che gli paravano imparaggiabili. Ne fece al maggiore una descrizione entusiastica e la terminò con questa: — Che ne dite? — Eh... Eh... è certamente una adorabile ragazza. — Non è vero? — Senza dubbio... e voi siete un briccone fortunato di mettere la mano su quel tesoro. Però... — Che volete dire? — La sua storia non vi ha fatto brivido? — In fede mia, no. — Eppure è dolorosa. — Non più di quella delle sue pari. Trovatemene una che non abbia sofferto molte miserie, dappima... — Sì... ma questa Giovanna ha qualche cosa di particolare. — Non vedo.

I canti della Serbia

Alla piccola Nazione, verso cui si volge in questi giorni il pensiero nostro commosso dall'orribile tragedia dinastica e politica che l'ha funestata, fu dato da tempo un titolo gentile, il quale sembra singolarmente sintonico con il carattere dei suoi abitanti: fu, cioè, chiamata una delle nazioni più poetiche d'Europa. Il dalmata francescano Minessob, il montenegrino Vuco Stefanovich, il barone D'Eksteln, e vari altri raccoglitori di canti popolari della Serbia hanno proclamata la virtù di questa inatta tendenza del popolo serbo alla poesia. Sono canzoni piene di dolcezza o, curiosi racconti epici: sono melodie varie e facili, ben più facili di quanto potrebbe far credere l'irto tipo di concetti onde si compongono le parole, sono lunghi e dolci suoni, ora gagliardi ed ora flebili, che la guizza, la chitarra nazionale, va diffondendo attraverso ai monti, di terra in terra... Pascoli e casine, giardini e vigne, montagne e vallate, tutto risuona di questi canti popolari. «Orunque sia uno slavo ognor l'udrai cantare», dice un proverbio russo, e il proverbio non mente. Dappertutto, nel mistero, nel flare, nei lavori della pastorizia, durante le vendemmie, nelle feste come nelle tristi ricorrenze, echeggiano, volano, si ripetono tutte quelle caratteristiche canzoni nazionali, idilli od inni guerreschi, tradizioni bizzarre e confuse, leggende mitologiche, lami della fantasia, impasti dell'anima.

«Vieni, o amica — canta il damo alla sua bella — vieni, dolce amica; l'accordo fiorita, ti chiama l'ora dei soavi baci. Qual sarà il luogo scelto da noi? L'ombra del tuo rosario o del mio? Qui o là, ciascuno prenderà te per la rosa, prenderà me per l'insetto che la ronzia attorno; e nessuno dubiterà che io: stia con una vaga fanciulla».

Ma non soltanto l'amore; questo imperatore più possente di tutti gli imperatori, ispira il popolo serbo; fecondo di ispirazioni e di canzoni è pure, dopo quello della patria, il sentimento dell'amicizia e della tenerezza fraterna.

«Ella — dice un'altra canzone — perdetti il marito, l'amante di nozze ed il fratello; per amor del primo si strappò i capelli; per amor del secondo graffiò il viso; per amor del terzo cavò gli occhi. I capelli ricacciarono; le graffiature del viso saranno cancellate dal tempo; ma gli occhi strappati più non brilleranno; il cuore che sanguina per il fratello, mai non cesserà di sanguinare».

E' vero, però che un'altra canzone viene subito a cancellare l'effetto di questa, ed a porre l'amante bene al disopra del fratello!

Una fanciulla in riva al mar sedeva Favellava così: «S'è mai veduta. Come del mar più vasta? Più cara del fratello ancora cosa? Più mai, del miel più dolce e dittozza? Dall'acqua amara, e a lei risposta dare? Sintese un posticino: « più del mare E vete il ciel; l'ammata Più caro è il fratello; il bacio assai E più dolce del miel; prova e il vedrai».

Ed un'altra ancora: «Spirò un soffio che traversando il piano, recò il profumo delle rose lontan lontano, fin nella tenda di Jovo. Cola stavano seduti Jovo e Maria, Jovo scriveva, Maria ricamava. Già l'inchiostro e la carta erano esauriti

sotto la mano di Joro; già Maria aveva finito di svolgere il gomitolo del filo d'oro, che mescolava alla sua trama. Allora sospese il lavoro, e Joro disse a Maria: — E' vero, amor mio, che la mia anima piace alla tua, e che su questa mano godi appoggiarti?

— Sì — ripose Maria con soave voce — sì, sulla fede e sull'onore mio, l'anima tua, o carissimo fra gli uomini, io preferisco a ciascuno dei miei quattro fratelli e anche a tutti quattro insieme. La tua mano guorresca è dolce alla mia femmina mano; più dolce che i morbidi cuscini ricamati dalle fate.

Così la fanciulla serba, dopo una faticosa giornata, torna lentamente alla sua spugna allievlendosi col danto il peso delle sue fatiche, mentre il dano, che le cammina allato, le va mormorando i dolci versi del poeta Preradovich:

O fanciulla, daròti a me quei fiori Che porti sopra il seno! Se me lo daresti, lo gratis il dirai, Poiché per giunta ancor ti darai: Tanto non vale questo fior, che un bacio. Tu per esso mi dai. Troppo prezioso è il bacio tuo gentile, Perché lo accordi a un prezzo così vile. E sia pur vile il prezzo quanto vuoi, Perder talor mi piace, Ch'ora il bacio, lascia sol, fanciulla. Un bacio darvi voglio anche per nulla.

Ma non è solamente il breve componimento, che svolge un pensiero o sentimento d'amore, il tipo popolare della Serbia.

Anche la leggenda, la tradizione che narra qualche fatto sacro, cavalleresco o tragico, vi ha parte non lieve.

E fra le leggende, parmi una delle più caratteristiche quella che narra di Iwan, figlio di Gernola.

La leggenda di Maosim

Iwan ebbe un solo figlio, Maosim, pel quale obiese, la mano della figlia del doge di Venezia, promettendo venir a riceverla con mille invitati; altrettanti ne raccogliessero egli, e di tutti il più bello sarebbe Maosim. Il doge fu pago, purché il fatto rispondesse al vanto; ma come Iwan giunge a casa, trova il figlio sformato dal vaiuolo: pure, non volendo desistere dal proposito, induce uno a fingersi Maosim.

Milosio, Obrenbegovich, volodra di Antivari, s'accocchia al flogere, purché gli siano lasciati tutti i doni che la sposa recherà. Va, ottiene i regali, cui la madre aggiunge una camicia d'oro, non battuta a telaio, ma tessuta colle dita, e cinta al collare d'una aurea serpente, nella cui testa scintillava una gemma, affinché gli sposi non avessero mestieri di lucerna nella camera da letto.

Fatte le nozze, rimessi in viaggio, quando furono vicini alla dimora, Iwan scopre la fronte e la mostrò lo sposo vero. Ella se ne sdegnò, poi protestò: non darà un passo innanzi se a Milosio non siano tutti i doni riscossi.

Egli rissua per l'accordo fatto; cade al fine, serbando però la camicia. Ma questa appunto, più premiosa alla fanciulla, che l'aveva consumati attorno tre anni, con tre compagne; e volta a Maosim: — Tua madre non ha che te solo; ma possa d'oggi innanzi neppur te possedere; la tua lancia convertasi in bara, in funebre drappo il tuo scudo; il tuo viso si copra di nero innanzi al tribunale di Dio, come oggi divien rosso al cospetto di Milosio.

Aizzato Maosim a queste parole, avventasi a Milosio, e lo trancia; allora si mesce conflitto tra i parenti, e i convitati vanno a strage: Maosim, percosso da diciassette ferite, mena seco la fanciulla, e un agio intorno si cura; mentre Iwan, fratello di Milosio, va a Costantinopoli a portar querela al Sultano. Nell'istante pericolo, Maosim rivis ai parenti la fanciulla intatta, indi vola a Costantinopoli a scolarpari, ove il sultano, lieto delle visite, l'an e l'altro induce ad abbracciare l'islam. E dopo che nove anni l'ebbero servito, ottennero l'uno il pascaliato d'ipek, l'altro di Soutari, ove i discendenti di Maosim dominarono fino al 1835, quando se ne espone la razza con Mustafa bancia.

Un'altra canzone, o meglio tradizione, popolare, racconta come tre fratelli, Vuassino, Ulesco e Goico, divenuti potenti sotto Stefano Dascaloo — il più grande Imperatore dei Serbi — si unissero per fondare Scotari; ed altre molte e svariate canzoni recano a frammenti la storia non scritta del popolo serbo.

Ed ora noi, rileggendo i canti, di cui è così ricca quella piccola terra, e nei quali vibrano tutte le passioni, e quasi ascoltando col pensiero tutte quelle note oscillanti, che si diffondono, si sparpagliano, si spezzano, cadono, rinascono, s'introciano come in una immensa rete, noi malinconicamente ci domandiamo se la poesia popolare valga davvero ad ingentilire i costumi.

Nell'ora fosca della sanguinosa rivoluzione dinastica, vinto dalla tremenda bufera, giace spezzato anch'esso il tenue fiore soave della poesia!

G. D.

SU E GIU' PER UDINE

La Giunta - il personale del dazio e il "Giornale di Udine"

Nel marzo u. s. il *Giornale di Udine* si erigeva a paladino del personale daziario.

Allora tornava a proposito di servirsi del personale daziario per dare addosso, a diritto od a rovescio (anzi a rovescio come sempre) alla Giunta comunale. Allora dunque occorreva che il personale fosse il migliore del mondo e che il servizio andasse a pennello per poter dire corna della Giunta che non aumentava gli stipendi, che non diminuiva gli orari, che non riformava l'organico a tutto profitto degli impiegati e degli agenti.

Eppure la Giunta, appena entrata in funzione, aveva accordato l'indennità di notturna, poco dopo aveva fatto dei lievi miglioramenti di stipendio ed aveva ridotto al minimo compatibile l'orario.

Eppure ancora si sapeva che i maggiori benefici al personale, per i quali si era stanziata anche una somma in bilancio, erano stati differiti per le deficienze verificatosi nel servizio, rilevate dagli amministratori e dai cittadini, riconosciute dalla Commissione, note a tutti.

Ma che importa? Allora occorreva di denigrare in quel modo, facendo che il trattamento fatto dai moderati al personale era stato assai inferiore, e lasciando credere che nella gestione tutto andava per il meglio.

Nel 21 maggio 1903, il *Giornale di Udine* stampava:

« Nel nostro personale daziario si < va riscuotendo una sempre crescente > tendenza al peggio.

« Ora domandiamo, per quali ragioni < un personale che, fino a ieri si diceva > meglio che di certo, buono, si è così < rapidamente guastato? Che avviene nei > l'ingranaggio del dazio consumo per < economia? Donda, questa pericolosa > decadenza? »

Allora si era verificato nel dazio qualche abuso più determinato. Allora dunque per dare addosso alla Giunta tornava a proposito di esagerare gli inconvenienti e non si poteva far questo senza colpire il personale. Che importa? Impiegati e guardie si prendono tutti in massa, la tendenza al peggio è generale ed i funzionari si trovano nella necessità di fare — sopra altri giornali — una vibrata protesta: contro il loro disinteressato e generoso protettore di due mesi prima. Ma intanto si stampa e si pubblica che il personale < si è rapidamente guastato > e che in lui < si va riscuotendo una sempre crescente > tendenza al peggio < e la colpa > è della Giunta.

Se non che c'è un guaio. Quel personale non è stato scelto a nominato dalla Giunta attuale ma dalla precedente, da quella del *Giornale di Udine*. E allora il *Giornale di Udine* ne trova un'altra — già o vuol altro per turbare la coscienza del nostro confratello di via Savorgnana — egli trova che il personale, già buono ed esemplare sotto l'Amministrazione dei moderati, è diventato indisciplinato e disonesto sotto quella del popolari.

Ah questa al, perdio, che è una trovata di genio!

Non sappiamo quanto una simile soluzione accomodi ai signori funzionari del dazio, per parte nostra però abbiamo da osservare qualche cosa, e precisamente che i primi abusi si sono verificati proprio sotto l'amministrazione moderata e che questa non solo non ha fatto niente per scoprirli, ma non ha nemmeno convenientemente riparato a quelli scoperti. Essa ha agito in modo da incoraggiare (sia pure senza volerlo) la parte cattiva del personale, a continuare negli abusi stessi.

Nel giugno 1901 si sono introdotti in città due ettolitri di vino nero in frode al dazio, essendosi un impiegato ed una o due guardie prestate verso compenso a quella introduzione. La cosa fu riferita all'assessore d'allora in tutti i suoi particolari; per di più l'impiegato confessò la propria colpa. Che cosa ha fatto la Giunta? Con deliberazione 17 giugno 1901, in persona dei signori di Prampero, Giacomelli, Schiavi, Marcovich, Vatri e Paganì, e sulle informazioni verbali dell'assessore Capellani, essa punì l'impiegato con la privazione del soldo per giorni 15 per gravissima infrazione disciplinare. Della guardia o delle guardie neanche il nome. E' certo che l'Amministrazione moderata ha ceduto allora ad un non deprezzabile sentimento di pietà, e probabilmente anche all'interessamento di privati per la sorte del colpevole, ma intanto a chi sono capitati i primi guai?

Costituitosi un precedente di questo genere la Giunta popolare si è trovata più tardi nella sgradita condizione di doverlo riconoscere per altri, non tanto però che non abbia già adottato provvedimenti radicali contro responsabili di colpe nuove.

E' dunque dimostrato che il mercio c'era già sotto l'Amministrazione Prampero. Siamo ora a vedere la nuova trovata del famoso giornale: che s'egli dovesse risponderci che si trattò allora d'un caso isolato, ci ingegneremo di dimostrarli — pur avvertendo che di altri fatti uguali non abbiamo per ora la prova assoluta — come su questo punto la differenza più vera tra le due Giunte sia che quella non conosceva, non voleva conoscere e non faceva conoscere il male, e questa ha cercato e cerca di scoprirlo e di rimediare.

Per i fatti d'Innsbruck

Da un carissimo amico ci pervennero i seguenti cenni sopra un discorso pronunciato a Perugia il 29 maggio u. s. dal chiarissimo nostro comprovinciale sig. prof. Gustavo Pisanti:

Poche date nella storia rifugono di vivida luce come il 29 maggio: basterebbero — a consagrarlo — Curtatone e Montanara.

Felicitemente scelse questo giorno Perugia, per prorompere in quel grido di sdegno e di pietà che scosse gli italiani petti per i fatti d'Innsbruck.

L'oratore del Comitato a Perugia fu un friulano, il prof. Gustavo Pisanti, e la sua fiera invettiva contro la « secolare nemica » è un'evocazione grandiosa di tutti i martiri, di tutte le glorie e di tutte le sventure italiane, che cinsero la nostra schiavitù di una apoteosi di porpora e di luce.

Ben dice il nostro comprovinciale: « Quando par che l'Italia dimentichi che al di là dell'Inseno e lungo la valle superiore dell'Adige immortolata dal sacrificio di Garibaldi, ci sono fratelli che vivono sotto gli Asburgo — è lei, l'amica nostra — che s'incorica di risvegliare la coscienza popolare, facendo rinverdire — con le angherie dell'oggi, le memorie d'un passato doloroso. — E dopo d'aver accennato al castrato, alla fuellazione, alla bastonate sommitrate alla « gapparia gioronù », quali paterni prove per vedere se il fuoco cosa sempre sotto la cenere, l'oratore dice: « Se il fatto che incombe minaccioso sulla vecchia dinastia, è tragico, come il motto profetico: *Anis Austriae*, cioè non giustifica che altrettanto tragici siano i richiami alla realtà dei nostri rapporti? »

Che se l'Anstria — egli aggiunge — non vuole l'Università Italiana, gli è che teme perché ricorda; ricorda che nella Università toscana si reclutarono gli adolescenti di Curtatone e Montanara, che dalla Università uscirono gli uomini di mente e d'azione, i giovani che si batterono a Vicenza e a Marghera.

L'oratore — in tuono veramente ironico — mette in guardia l'alleanza, avvertendola che potrebbe pur sorgere il giorno in cui gli Italiani s'accorgessero che non si trattava d'un ostacolo da spezzare ma di un nonnulla da spazzare.

E continua: « Sull'estremo lembo orientale di questa nostra patria italiana — in quella sentinella avanzata del patriottismo che è Udine, ci è vigile scosta il grande spirito di Cavallotti, che rivive nel marmo, e dalla orobbia dell'Alpi fissa lo sguardo ai non naturali confini, attendendo che la gran madre — in un giorno non lontano — unica nello stesso amplesso — tutti i suoi figli. »

E conclude; ammonendo i reggitori della vecchia dinastia che dietro a Dante — che guarda pensoso da Trento — sta la nazione italiana la quale attende dalla giustizia; o dagli eventi, dal valore o dalla volontà degli uomini, il componimento de' suoi grandi destini.

Il generoso ed ardito discorso del prof. Pisanti fu freneticamente, entusiasticamente applaudito; e noi — che testò lo leggemo in opuscolo — estratto dal giornale *La provincia dell'Umbria* — inviamo una parola di plauso all'egregio comprovinciale, assicurandolo che Udine — sentinella avanzata del patriottismo, com'egli la chiama, è orgogliosa dei figli lontani che la onorano, pensa costantemente ai vicini fratelli irredenti e sogna con loro il giorno della redenzione. C. M.

Al Congresso Zootecnico di Padova

Il tema di un friulano

A Padova si è, l'altro ieri solennemente inaugurato il Congresso Zootecnico. Fra i temi che si saranno svolti notiamo:

« Sull'opera degli Enti e Associazioni agricole nel promuovere e favorire il perfezionamento zootecnico. » *Relazione per le Associazioni agrarie « Friulane Prof. Luigi Petri ».*

Programma municipale

che la Banda di Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la loggia Municipale:

- 1. Marcia da Re Marie Le Fahrhaab
- 2. Mazurka "Imo" Chitara
- 3. "Gavotta" N. N.
- 4. Sinfonia "Bohème" Puccini
- 5. Sinfonia "Bohème" Puccini
- 6. Passo doppio "Il diavolo" Marchetti

Le nostre elementari e l'Esposizione

Era naturale che alla prossima Esposizione, a questo grandioso avvenimento per la nostra città e per la regione veneta, in cui sarà rappresentato quanto di più evoluto, di più perfetto trovasi nel Veneto nei vari campi dell'applicazione delle varie attività umane, le nostre scuole elementari non dovessero rimanere estranee.

Ed è con piacere che apprendiamo che si sta allestendo, per l'Esposizione, una diligente promettentissima mostra di materiale scolastico.

A cura del solerte ufficio di direzione e del corpo insegnante delle nostre scuole figurerà un ricco e praticissimo museo.

Nella sezione dell'insegnamento agrario le nostre elementari saranno pure rappresentate con relazioni e studi statistici.

Gli studi sulla refezione scolastica e le loro risultanze pratiche troveranno posto nella sezione delle istituzioni di provvidenza con carattere educativo.

Nà mancheranno progetti e disegni di tutti gli edifici scolastici urbani e rurali.

Questi primi cenni, che emergeranno in seguito, valgono da soli a dimostrare la partecipazione su vasta scala della nostra scuola primaria all'Esposizione.

Sin d'ora facciamo le nostre congratulazioni all'egregio direttore ed ai bravi insegnanti, con gli auguri più sentiti che questi operosità sia equamente apprezzata dalla cittadinanza e sia coronata da pieno successo.

Esami per alunni di classe V. elementare maschile e femminile

Per togliere eventuali equivoci ricordiamo che gli alunni delle classi quinta, maschile e femminile, delle nostre scuole elementari, possono, quest'anno, sostenere i seguenti esami, a scelta:

I. *Licenza elementare.* — I candidati che otterranno questo certificato hanno diritto alla iscrizione, senz'altro esame, alla prima classe ginnasiale o tecnica, se maschi, e se femmine, oltre che alle suddette prime classi, anche alla prima complementare regia o paragonata. Per poter prendere parte a questi esami, è necessario che i genitori, o chi per essi, ne facciano regolare domanda, su carta libera, a questo Ufficio di P. I. Divisione IV^a Municipale, non più tardi del 20 corrente.

II. *Ammissione.* — Chi non intendesse di assoggettarsi agli esami di licenza, e volesse nonstante percorrere gli studi secondari (ginnasio, tecnica, complementari), può sostenere l'esame di ammissione, purché ne faccia subito domanda alla Direzione della scuola in cui intende di iscriversi. La pratica da seguirsi per questo esame sono:

- a) domanda su carta bollata da consegnarsi 60;
- b) fede di nascita;
- c) certificato di rivaocinazione;
- d) biglietto di ricevuta per il versamento della tassa di L. 10 fatta alla locale Intendenza di Finanza.

III. *Compimento.* — Quegli alunni, invece, che non intendono di proseguire gli studi nelle scuole secondarie, possono assoggettarsi all'esame di Compimento, il quale conferisce a chi lo supera un attestato di compiuto corso elementare. Esso non dà diritto all'iscrizione nelle scuole secondarie, ma può riuscire di giovamento in altro modo. Per sostenere questo esame non occorre a' tra pratica; basta che il genitore, o chi per esso, lo dichiara verbalmente all'insegnante della classe quinta dello stabilimento frequentato dal figliuolo.

Concorso prepagato. Gli esami di concorso a 18 posti di vice-segretario di seconda classe al ministero d'agricoltura e commercio sono stati prorogati al 15 luglio, ed il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 giugno.

Revisione delle liste elettorali politiche e amministrative.

Rammentiamo che, approvati definitivamente, dall'on. Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali, gli elenchi prescritti dagli art. 24 della legge elettorale politica e 83 della legge comunale e provinciale contengono le nuove iscrizioni, cancellazioni e negare iscrizioni in questa lista elettorale politica ed amministrativa, vennero essi — come annunciammo — da ieri a tutto il 30 corrente affissi all'atto di questo Comune.

Nel periodo stesso le liste suddette, rettificata in conformità degli elenchi sopraccennati, sono esposte in questo ufficio comunale, ed ogni cittadino potrà prenderne cognizione.

Chiunque voglia impugnare la deliberazione o decisione della Commissione provinciale, o dolersi di denegata giustizia, o di falsa od erronea rettificazione della lista permanente del Comune, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'appello, producendo i titoli in appoggio.

Per un caso pietoso

Riceviamo, da alcuni soci della Cooperativa di Consumo di Paderno:

Giorni or sono — come ebbe a riferire il *Friuli* — andando al Campo-santo, dove si portavano colle rispettive vetture ad accompagnare all'ultima dimora una bambina di un loro compagno, parecchi pubblici vetturieri di aggrazia vol. s. che al vetturario G. Pittana detto Caena, nel fermarsi improvvisamente la carrozza avanti del suddetto un ferro di questa si inferse nel petto del suo unico cavallo cadendogli una ferita tale da essere tutt'ora costretto al riposo e di conseguenza una famiglia di 8 o più persone veniva piombata nella più squallida miseria.

Ora sembrò doverci a noi che apparteniamo ad una società nei cui sublimi ideali campeggia in prima linea il sentimento di amore e fratellanza, aprire una sottoscrizione per venire in aiuto, in proporzione delle nostre forze, e lenire in parte quella miseria.

Ecco il frutto dell'aperta sottoscrizione:

- Luigi Collovigh lire 1, Venturini Federico cent. 30, Lazzarini Valentino 15, Barbetti Giuseppe di Luigi 20, Zandonella Agostino 20, Colautti Giuseppe 20, Signorini Antonio 15, Famolo Sebastiano 30, Mansutti G. B. 40, Tami Giacomo 20, Sartori Isidoro 20, Barbetti Leonardo 10, Modotti Giuseppe 20, Gattardi Gattardo 15, Cattarossi Umberto lire 1, Mazzolini Pietro cent. 20, Ferro Agostino 10, Fabbro Marco 20, Clocchiatti Luigi 25, Adami Valentino 10, Ronco Luigi 10, Mazzolini Giorgio 20, Bassi Ernesto 20, Foschiani Angelo 15, Moschioni Luigi lire 1, Ronco Angelo cent. 20, Famolo Giuseppe 20, Casarsa Angelo 20, Gregorone Giuseppe 20, Ragogna Angelo 10, Toni Luigi 10, Missio Giuseppe 10, Ronco Albino 10, Slobbe Luigi 20, Toso Giovanni 10, Orsotigh Saute 20, Barbetti Luigi 10, Ronco Giuseppe 10, Cecotti Pietro 10, Modotti Domenico 20, Caltori Angelo 20, Aniasi Nicolò 20, Bertoli Bortolomeo 10, Colautti Giuseppe 15, Cecchia Giuseppe 20, Linda Angelo 20, Foschiani Giuseppe 10, Barbetti G. B. 10, Cantoni Giovanni 20, Bertosi Luigi 20, Colautti Gianni 20 in tutto lire 1130.

Abbiamo portata questa somma alla famiglia Pittana, che, sommersa, benedice ai generosi obtatori.

Un addio alla Corte degli Obrenovich

fino all'ultimo fedele al suo re

Nel piccolo di ieri ora troviamo il seguente telegramma da Belgrado:

L'unico che piangesse la morte di Alessandro, fu il suo cameriere italiano: certo Beniamino, uditese. Egli lo aiutò a spogliarsi la notte fatale. Esclude che Alessandro tenesse nella stanza armi; quindi dice essere impossibile che il re si sia suicidato, come qualche versione vorrebbe far credere; Beniamino seppe della tragedia solo quando uscì dalla sua camera, sia all'altra ala del palazzo.

« Si recò subito alla legazione italiana, piangendo e imprecaando contro gli uccisori e lamentando che nessuno fosse accorso a difendere il re. »

E sempre a proposito di questo cameriere uditese il corrispondente del *Giornale d'Italia* telegrafa da Belgrado:

« Beniamino di Udine spogliò il Re in sera dell'assassino. Il Re era tranquillo e di buon umore. »

Il cameriere lasciò la stanza mentre il Sovrano ancora conversava col generale Petrovic e si recò nella propria camera, che trovavasi in un'ala lontana ed assai appartata del palazzo. Tutto era tranquillo e poco dopo il Beniamino si addormentò profondamente. Egli dice di non esser stato svegliato da alcun rumore (?) e quindi la tragedia soltanto quando uscì per tempo dalla sua camera, per andare a svegliare il Re che lo aveva avvertito di volersi alzare per tempo.

Il povero Beniamino spaventato e piangente si recò subito alla Legazione italiana che si trova a due passi dal *Konak* e raccontò quello che aveva appreso struggendosi in lagrime e imprecaando contro gli assassini e lamentandosi che nessuno vi fosse a difendere Alessandro.

Il Beniamino esclude che Re Alessandro tenesse armi nella propria camera. Quindi l'ipotesi dell'omicidio nel nauvio o del suicidio è assolutamente esclusa. E' una versione messa in giro per diminuire la responsabilità degli assassini.

Gli operai dello stabilimento Bardusco.

Segui ieri — come già dicemmo — un abboccamento fra il cav. Bardusco ed il segretario della Camera del Lavoro, nel quale il cav. Bardusco espone le concessioni che sarebbe disposto a fare agli operai dello stabilimento, concessioni che, date le condizioni attuali dell'industria, rappresentano quanto si sente di poter fare.

Queste concessioni saranno questa sera partecipate dal Segretario della Camera del Lavoro agli operai, che desiderano in merito.

Per visitare l'Esposizione di Milano nel 1905. In un manifesto in data di ieri il Comitato dell'Associazione Friulana per la visita all'Esposizione di Milano nel 1905 avverte tutti gli aderenti...

Gli scopi cui si sono ispirati i promotori sono alti e degni... contribuire efficacemente all'istruzione tecnica degli operai e artigiani nostri...

Convinti della rettitudine del nostro proponimento — conclude il manifesto — e sicuri di trovare fra voi benevolo e largo l'intimo consenso...

Circolo Filarmonico G. Verdi

Un vaudeville. — Poeta dialettale. La direzione di questo fiorentino circolo non manca mai di far divertire i suoi, presentando ad ogni tratto qualche cosa di nuovo...

La morte di un porco... La disperazione della padrona. L'altro ieri fummo testimoni ad una scena commovente e comica ad un tempo.

Un piccolo orologio. Agionato dalle insistenti piogge, si ebbe ieri nel recinto dell'Esposizione: la parte sfasciata è un tratto della palestra in costruzione vicina al teatrino.

Un uomo-oltra. Veramente nomofra può chiamarsi il signor Ugo Zanaboni, un vero fenomeno numerico che ieri sera, al caffè Corazza, affollatissimo, svolgeva, facendo solo affidamento sulla fenomenale memoria e pratica aritmetica...

Figuratevi che, solo fornendogli i più vaghi indizi, egli sapeva tutto indicarvi: una città da voi pensata e la sua popolazione; la tariffa ferroviaria per qualsiasi viaggio, con qualsiasi treno...

Figuratevi che, solo fornendogli i più vaghi indizi, egli sapeva tutto indicarvi: una città da voi pensata e la sua popolazione; la tariffa ferroviaria per qualsiasi viaggio...

Sentenza cassata. La Corte di Cassazione di Roma ha cassato la sentenza 17 marzo 1903 di questa Corte d'Assise che condannava Maiero Lucio a 12 anni e mezzo di reclusione per stupro e rotto.

Agente infedele che ruba 815 lire e prende il volo. E' questi il traduttore Franco-Migliotti, che, dopo d'aver dilapidata la sostanza della moglie — da cui viveva ultimamente diviso — tentò ieri di mangiarsi lire 815 all'avv. Gino Caporiciaco...

L'altro ieri fummo testimoni ad una scena commovente e comica ad un tempo. In via Cassignacco, una donna, certa Zorzi di Vat, era in preda ad una disperazione da non dirsi e piangeva in modo da far pietà.

La morte di un porco... La disperazione della padrona. L'altro ieri fummo testimoni ad una scena commovente e comica ad un tempo. In via Cassignacco, una donna, certa Zorzi di Vat, era in preda ad una disperazione da non dirsi e piangeva in modo da far pietà.

Un piccolo orologio. Agionato dalle insistenti piogge, si ebbe ieri nel recinto dell'Esposizione: la parte sfasciata è un tratto della palestra in costruzione vicina al teatrino.

Un uomo-oltra. Veramente nomofra può chiamarsi il signor Ugo Zanaboni, un vero fenomeno numerico che ieri sera, al caffè Corazza, affollatissimo, svolgeva, facendo solo affidamento sulla fenomenale memoria e pratica aritmetica...

Figuratevi che, solo fornendogli i più vaghi indizi, egli sapeva tutto indicarvi: una città da voi pensata e la sua popolazione; la tariffa ferroviaria per qualsiasi viaggio...

Figuratevi che, solo fornendogli i più vaghi indizi, egli sapeva tutto indicarvi: una città da voi pensata e la sua popolazione; la tariffa ferroviaria per qualsiasi viaggio...

Sentenza cassata. La Corte di Cassazione di Roma ha cassato la sentenza 17 marzo 1903 di questa Corte d'Assise che condannava Maiero Lucio a 12 anni e mezzo di reclusione per stupro e rotto.

La cassazione però riguarda soltanto la pena nell'applicazione della quale è avvenuto un errore, per la cui rettifica il Maiero è mandato alla Corte d'Assise di Treviso.

La cassazione però riguarda soltanto la pena nell'applicazione della quale è avvenuto un errore, per la cui rettifica il Maiero è mandato alla Corte d'Assise di Treviso.

La cassazione però riguarda soltanto la pena nell'applicazione della quale è avvenuto un errore, per la cui rettifica il Maiero è mandato alla Corte d'Assise di Treviso.

All'ospedale. Rivalti Giovanni di anni 10, di Pietro, scolaro abitante in via del Pozzo, ferita lineare da taglio interessante e comuni integumenti per un tratto di circa 6 cent. al margine esterno della regione palmare sinistra, ferita riportata accidentalmente; guaribile in giorni 8.

Gregorutti Francesco, d'anni 42, di Valentino, stalliere, abrasione e contusione con produzione di bozza ematica alla regione frontale sinistra, causata da corpo contundente in rissa. Lesione guaribile in giorni 9, salvo complicazioni.

Mercoato foglia di gelso

La piazza del mercato della foglia era oggi al completo; mai in questo anno ne fu vista tanta. I prezzi ribassarono di qualche centesimo. La spogliata si pagò da lire 5 a 8; quella con bastone da lire 225 a 5 il quintale.

Il delegato Palazzi, coadiuvato dalla guardia scelta Ferrari, mossosi tosto sulle tracce del fuggitivo, poté assodare che il Migliotti era ammontato alla stazione di S. Maria la Longa, per proseguire per Palmanova in carrozza noleggiata.

Noterelle agricole

Le multe per la selvaggina in America. Abbiamo riferita ieri l'altro la contravvenzione e la denuncia toccata ad un contadino di Orgnano trovato in possesso di quattro allodole.

Le punizioni che, per simili infrazioni alla legge, vengono contemplate nel nostro codice sono nulla rispetto a ciò che in proposito si fa in America. Staurò; in America tutto si fa grande: anche le multe.

La Corte d'appello dello Stato ha condannata la Compagnia « Arctic Freezing » trovata in possesso, in tempo proibito, di una enorme quantità di selvaggina, ad una multa di 1,168,318 dollari, pari a 5,841,500 franchi.

Onde farsi un'idea delle multe applicate alla selvaggina sequestrata sui mercati, citiamo alcuni esempi: Per 496 galli di monte e 236 quaglie, 18,300 dollari; 371 galli di monte e 741 quaglie, 27,000 dollari; 98 beccacce, 1881 galli di monte e 1030 quaglie, 57,140 dollari; 3049 galli di monte e 1138 quaglie, 84,225 dollari; 1521 anitre, 38,514 dollari.

Che bel paese l'America! Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 giugno 1903.

Table with financial data including RENDITA 5%, 4%, 3%, 2%, Azioni, Banche d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), and various international exchange rates.

Advertisement for 'all'INSUPERABILE Tintura istantanea' by LODOVICO RE, featuring a portrait of the inventor and text describing the product's benefits for hair and skin.

LOTTERIA PROVINCIALE A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903. 150.000 biglietti da UNA LIRA.

Table of lottery prizes: N. 1 da L. 20.000, N. 2 da L. 1.000, N. 3 da L. 500, N. 4 da L. 100, N. 5 da L. 50, N. 6 da L. 20, N. 7 da L. 10.

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa
b) Terreni superficiali coltivabili per circa 233.35 pari a 03 % campi friulani di cui trovano: a prato circa campi 28 ad aratorio 30

Un premio ogni 100 biglietti. La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione.

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11.

Advertisement for 'MIRACOLOSI' medicine, featuring an illustration of a man and text: 'MIRACOLOSI SONO I GOMMERIL RICCHI CONTRO L'ANEMIA'.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Belloni Casa Ellero I piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

A coloro poi che acquisteranno merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, dà ancora i seguenti sconti:

- A chi compra per lire 50 il 5%
100 il 10%
150 il 15%
200 il 20%

Uniti assieme 4 persone godranno il 20% anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposti a cedere l'intero ammontamento della mia Azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

VENA D'ORO - (Belluno) Prom. Stab. Idrov. - Chim. e Hotel m. 500 a. l. m. - Anno 25° esord. Dirett. Medico Prof. Giovanni Vitali già prim. dell'Osped. Magg. e Direttore dello Stab. di Cura « Villa Rosa » Bologna - Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna - Prof. P. Gracco, Prof. U. Flora, Firenze Prop. Cav. Gio. Lucochetti e F.lli.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE.

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Dott. UGO ERSETTI Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ginecologia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Biciette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Acqua di Petanz eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lajonni medico di S. S. Luca XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

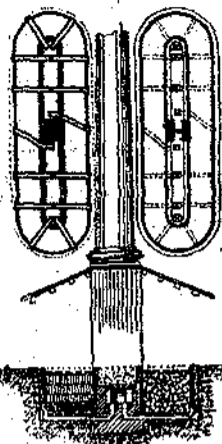
GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al sale. Invece del fa chimico farmacista Luigi Sandr. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Tagagnia).

CARTE per BACHI da letti impasto puro GIORNALI USATI CARTA FORATA per tutte le età A PREZZI DI FABBRICA Cartolerie Marco Bardusco Mercatovecchio Via Cavour (UDINE)

Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4 Ottonio, Bandalo, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FORNACE PERFEZIONATA



da Laterizi e Calce sotterreea c'n volta e senza volta a fuoco continuo
Sistema **LANUZZI**
Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 63666 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni. Perfezionata cottura del materiale con vantaggio di L. 5 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qu'istesso sistema.
Tenacissima spesa d' impianto - con una produzione minima di circa mezza milione di laterizi alla massima di nove milioni annua. Sperimentata in Italia ed in Estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da persone che ne addor a fare l'impianto.
Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla Ditta Lanuzzi in Milano (Vicenza) con semplice biglietto da visita.

CERA LUCIDINA



CERA LUCIDINA
per pavimento di Parquets, Mattonecchi, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Gli e Grassi per macchine.
Grassi d'acelone per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Il Brunitore Istantaneo

per lucidare Oro, Argento, Pacfoni, Rame, Ottone ecc ecc si vende presso il giornale IL FRIULI a c. 80 in bott

FOTOGRAFI E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta **GANZINI NAMIAS & C.** di M. GANZINI Via Solferino 29 - MILANO
Gratis quello richiesto in cartolina doppia.



ISTANTANEA
Senza bisogno d'operali e con tanta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichia rare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sperarsi per favorevole risultato.
Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, n. 2, p. III^a, BOLOGNA.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signora! - I capelli di un colore **bianco dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'Oro**, perchè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **bianco oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli bianchi tendono ad ossessarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **bianco oro**.
E anche da preferirsi allo altro tutte le Nazionali che Estero, perchè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, con costoso che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere **Acqua sana e fresca** negli usi domestici c'ha quella di sostituire le pompe od i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jones

Massima semplicità e sicurezza. Particolarmente facilissima per qualsiasi professionista. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliori applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. Annotato dalle Farrow. Prezzo L. 100.

Vuol concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ingr. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
MENTOLINA
contro il mal di capo e il raffreddore
L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Barduseo
UDINE

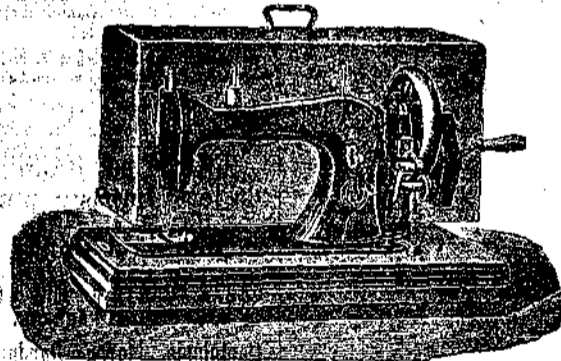
La Ricciolina
vera arricciatrice inseparabile dei capelli preparata da P. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sia in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli accessori arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50.
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

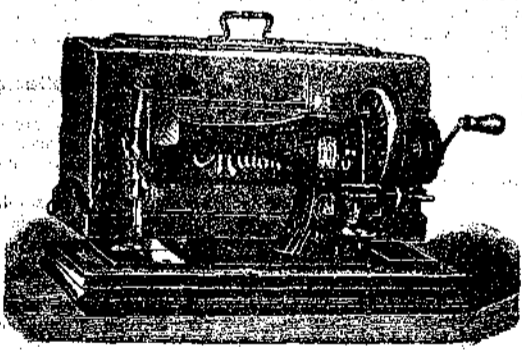
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi